

DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI NAPOLI STAGIONE VENATORIA 2024 2025

PREMESSA

La Regione Campania UOD 50.07.25 “Agricoltura Urbana e Costiera Napoli” disciplina la gestione faunistica – venatoria della caccia al cinghiale all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli allo scopo di:

1. raggiungere e mantenere sul territorio di competenza una presenza della specie (*Sus scrofa*) compatibile con le esigenze di tutela della medesima e delle altre specie selvatiche, nonché per la salvaguardia delle colture agricole e forestali.
2. migliorare e gradualmente qualificare il prelievo venatorio del cinghiale in battuta, potenziando in particolare:
 - il ruolo del cacciatore come attore del territorio;
 - i rapporti umani tra i componenti delle squadre;
 - il rapporto tra squadre e territorio;
 - l'aspetto cinotecnico e la diffusione del segugismo amatoriale come veicolo per il potenziamento e il miglioramento zootecnico delle razze da seguita.
3. dare a tutti i cacciatori della specie, nell'ambito del medesimo Distretto, le stesse opportunità venatorie;
4. eliminare i contenziosi.

Art. 1- GESTIONE AREE VOCATE CACCIA AL CINGHIALE ATC NAPOLI

- La caccia al cinghiale è consentita solo nelle aree vocate in località appositamente individuate e precisamente nei comuni di Lettere, Carbonara di Nola e Palma Campania in forma collettiva (battuta/ braccata), regolarmente autorizzata dall'Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli, come previsto dal calendario venatorio 2024/2025, approvato con delibera della Giunta Regionale n. n. 414 del 31.07.2024;
- I dati identificativi delle località delimitate e le relative cartografie sono disponibili e pubblicati sulla pagina dedicata del sito web Campania Caccia;
Le suddette località in cui è consentita la caccia al cinghiale costituiscono i Distretti di Gestione del cinghiale e le Aree di Caccia Specifica (ACS);
Per Distretto di Gestione si intende un'area omogenea, delimitata da confini naturali o antropici, tale da consentire la gestione di una popolazione omogenea di cinghiali;
Per territorio vocato – ACS - Area di Caccia Specifica al cinghiale si intendono le unità di gestione in cui viene suddiviso un distretto; in esse possono identificarsi, a seconda della loro valenza venatoria una o più zone di battuta.
Le ACS devono comunque essere aree in cui la presenza della specie è a determinate condizioni di densità, compatibile sia con il prelievo venatorio, sia con lo svolgimento delle attività agricole che con la tutela delle biocenosi.
Il territorio dell'ATC di Napoli viene suddiviso nei seguenti distretti:
 1. DISTRETTO LETTERE;
 2. DISTRETTO AGRO NOLANO;
Amministrativamente costituiscono i Distretti di Gestione:
 - i comuni nel cui territorio sono identificate aree vocate per il cinghiale - A.C.S.;
 - i comuni, contigui ai distretti, ricompresi per più del 50% in aree precluse all'attività venatoria, nel cui territorio non sono individuate ACS;

- Tali aree così individuate verranno assegnate alle squadre che presenteranno domanda e verranno autorizzate secondo i criteri indicati negli articoli successivi;
- L'assegnazione di una zona ad una squadra indica il limite entro il quale la stessa può esercitare le battute di caccia, garantendo sempre e comunque la sicurezza dei partecipanti.

Art. 2 – Periodi e Modalità di Caccia

- La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato dal Calendario Venatorio approvato con delibera della Giunta Regionale n. n. 414 del 31.07.2024 e precisamente **dal 3 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025, in forma collettiva** (battute/braccate autorizzate) con squadre regolarmente costituite, secondo le modalità del presente Disciplinare:
- **dal 03 OTTOBRE al 15 NOVEMBRE 2024 nei giorni di giovedì, sabato e domenica, mentre dal 16 al 28 NOVEMBRE 2024 e dal 1 DICEMBRE 2024 al 30 GENNAIO 2025, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica;**
- Il cacciatore facente parte di una squadra, non potrà esercitare nessun altro tipo di caccia sul territorio provinciale né tantomeno abbattere qualsiasi altro selvatico ad eccezione di quanto riportato al comma 5 del presente articolo, nei giorni espressamente previsti dal Calendario Venatorio Regionale per la caccia al cinghiale;
- L'inosservanza della disposizione di cui al comma 2 del presente articolo è sanzionata con l'esclusione immediata del cacciatore dalla propria squadra di caccia e il divieto di iscrizione nelle squadre per la stagione venatoria successiva.
- Inoltre se il cacciatore iscritto nella squadra di caccia al cinghiale, viene sorpreso ad effettuare altre forme di caccia nei giorni in cui è autorizzata la caccia in forma collettiva, sarà sanzionato con l'articolo 31, lettera a), della Legge 157/1992 “sanzione amministrativa da euro 206 a euro 1.239 per chi esercita la caccia in una forma diversa da quella prescelta ai sensi dell'art. 12, comma 5”;
- Durante la caccia al cinghiale nel suddetto periodo, è permessa la caccia alla **Volpe** (*Vulpes Vulpes*) nei soli giorni consentiti dal Calendario venatorio per detta specie;
- è sempre vietato l'uso di munizioni a piombo spezzato e, per i fucili a canna liscia, l'uso di calibri superiori al 12 e inferiori a 5,6 millimetri. Per i fucili a canna rigata è vietato l'uso di un calibro di un bossolo a vuoto di altezza inferiore ai 40 millimetri.

Art. 3 – Requisiti e presentazione delle domande

- L'Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli provvederà a gestire la compilazione delle domande di autorizzazione delle squadre, l'istruttoria, il rilascio dell'autorizzazione e la compilazione del **Registro di caccia al cinghiale** mediante l'applicazione web denominata **Sistema Gestionale per la Caccia al cinghiale in Campania – annata venatoria 2024/2025** - (www.campaniacaccia.it), secondo il progetto approvato con DD n.150 del 2/08/2021;
- ad ogni squadra può essere assegnata una sola zona di caccia al cinghiale in battuta;
- le squadre che intendano esercitare la caccia al cinghiale in battuta devono presentare domanda esclusivamente a mezzo procedura web attraverso il sito **www.campaniacaccia.it**, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web www.campaniacaccia.it
- la domanda, sottoscritta dal responsabile della squadra, definito **capocaccia**, deve contenere:
 1. Il nominativo del **capocaccia** e di un suo vice che assume la responsabilità della squadra in sua assenza;
 2. il nominativo di un componente che abbia, così come previsto dalla normativa vigente, la

qualifica di **cacciatore formato**;

3. il nominativo di ciascun componente regolarmente iscritto all'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli;
4. l'indicazione dei comuni (esclusivamente uno) in cui si intende effettuare la battuta, tra le aree vocate di caccia al cinghiale in forma collettiva in provincia di Napoli, approvate con DD. N. 344 del 6/09/2022.

Saranno autorizzate ad esercitare caccia al cinghiale nell' Ambito Territoriale Caccia di Napoli, esclusivamente le squadre costituite da un numero minimo di 12 cacciatori e da un numero massimo di 25 componenti. (Sarà possibile inserire, successivamente al conseguimento dell'autorizzazione richiesta, durante il corso della stagione di caccia, altri nominativi, fermo restando il raggiungimento del numero massimo di 25 partecipanti per squadra, che abbiano inoltrato richiesta d'iscrizione all'ATC di Napoli e sono in attesa di eventuale autorizzazione a seguito di scorrimento della graduatoria).

1. E' vietato apportare variazioni dei componenti della squadra dopo la presentazione della richiesta di autorizzazione.
2. Per far parte della squadra di caccia al cinghiale in forma collettiva, il capocaccia e tutti i componenti della squadra, dovranno scegliere, all'atto della stampa del tesserino venatorio regionale, l'opzione: "CACCIATORE AL CINGHIALE", secondo le disposizioni riportate dal vigente calendario venatorio. Il cacciatore che non abbia scelto questo tipo di opzione per il proprio tesserino venatorio regionale non potrà essere iscritto nell'elenco dei cacciatori richiedenti l'assegnazione della zona.
3. Eventuali cacciatori presenti in squadra, ma residenti in altre Regioni, devono obbligatoriamente portare in visione il proprio tesserino venatorio all'Ufficio Regionale Caccia per l'apposizione del timbro recante la dizione "CACCIATORE AL CINGHIALE".
4. La zona assegnata ad una squadra non è esclusiva di quest'ultima nelle giornate non destinate alla caccia al cinghiale;
5. Ogni squadra potrà effettuare le battute di caccia al cinghiale esclusivamente all'interno dell'area assegnata.
6. La battuta/braccata si potrà effettuare solo in presenza di almeno il 50% + 1 degli iscritti, fatta eccezione per la giornata del giovedì, quando è sufficiente il 40% dei componenti. Concorrono a determinare il numero anche i cacciatori "ospiti";
7. la squadra nomina un Caposquadra e un Vice a cui sarà deputato il compito di rappresentare il caposquadra in caso di impedimento; il capo squadra ed il vice devono essere in possesso della Licenza di Porto di Fucile per uso caccia da almeno 3 anni;
8. ogni cacciatore può iscriversi ad una sola squadra.
9. Il cacciatore che risultasse iscritto in più squadre, oltre ad essere escluso dalla partecipazione alla caccia al cinghiale per la stagione venatoria di riferimento, non potrà iscriversi in nessuna altra squadra per il biennio successivo.
10. il cacciatore per diventare componente di una squadra dovrà sottoscrivere una apposita dichiarazione di accettazione a far parte della stessa per l'intera stagione venatoria, secondo lo schema all'uopo predisposto dall'Amministrazione Regionale (UOD 25).
11. il singolo cacciatore che chiedesse la cancellazione dalla squadra durante il periodo di caccia al cinghiale, senza giustificati motivi, non potrà iscriversi in altre squadre per almeno 2 anni.
12. l'iscrizione di un cacciatore nella squadra comporta l'esplicita accettazione del medesimo a praticare la caccia di specialità al cinghiale nei giorni stabiliti, in ossequio a quanto previsto dalle prescrizioni del Calendario Venatorio Regionale, approvato con DGR 414 del 31/07/2024;
13. in ogni squadra deve essere assicurata la presenza di almeno un cacciatore formato.

Art. 4 – Assegnazione della zona di Battuta

L'Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli, scaduto il termine di ricezione della domanda, provvede a verificare i requisiti necessari e ad assegnare le zone sulla base delle richieste.

Le autorizzazioni concesse, saranno trasmesse tramite mail ai *capocaccia*.
Tale autorizzazione sarà anche acquisibile e scaricabile attraverso il SUAV.

Qualora più squadre presentino richiesta per una stessa zona, l'Ufficio Territoriale provvederà all'assegnazione nel rispetto dei sotto elencati criteri di priorità:

1. residenza del capocaccia in uno dei comuni dell'area richiesta
2. numero di iscritti residenti nell'area;
3. numero di iscritti residenti nei comuni confinanti all'area;
4. numero di iscritti complessivo dei componenti la squadra;

L'esercizio venatorio in battuta di tutti i componenti presuppone l'iscrizione all'A.T.C. della Città Metropolitana di Napoli per la stagione venatoria in corso. Coloro che al momento della presentazione della squadra risulteranno privi di tale iscrizione, verranno esclusi. Qualora l'esclusione di alcuni componenti pregiudichi il numero minimo dei componenti facenti parte della squadra, come stabilito dall'articolo precedente, l'autorizzazione non potrà essere rilasciata per l'intera squadra.

L'autorizzazione verrà rilasciata con Decreto Dirigenziale dell'U.O.D. 25 Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli;

La zona assegnata ad una squadra non è esclusiva di quest'ultima nelle giornate non destinate alla caccia al cinghiale dal vigente Calendario Venatorio;

Art. 5 – Prescrizioni e compiti del Capocaccia

Per poter esercitare una battuta di caccia al cinghiale è necessaria la partecipazione di:

- almeno 10 componenti della squadra tra i quali deve essere presente il capocaccia o il suo vice;
- nella giornata infrasettimanale, la battuta può essere eseguita con un numero minimo di 8 componenti;
- in ogni giornata di battuta, la squadra può accogliere al massimo 4 cacciatori ospiti fermo restando il numero minimo dei componenti effettivi, e senza il superamento del numero massimo di 25 partecipanti; gli eventuali ospiti dovranno comunque essere iscritti nell'ATC di Napoli.
- **Il capocaccia provvederà al ritiro telematico dal sito web di gestione della caccia in Regione Campania www.campaniacaccia.it della cartografia della zona assegnata unitamente al Registro di caccia, dall'1 al 26 settembre 2024 e vidimare la copia cartacea presso l'Ufficio competente della UOD 50.07.25 Napoli.**

Il Capocaccia deve provvedere, attraverso il sistema telematico SUAV, a scaricare il foglio della giornata di battuta, riempirlo in tutte le sue parti e tenerlo a disposizione per eventuale controllo da parte degli organi preposti. La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva.

Successivamente dovrà provvedere a riportare i dati sul sistema telematico SUAV, sul modello cartaceo e restituirlo all'Ufficio competente **dal 15 al 28 febbraio 2025.**

Il responsabile è tenuto ad indicare, sull'apposito foglio giornaliero, prima dell'inizio della battuta

- i nominativi dei componenti della squadra e quella degli ospiti previa verifica di iscrizione all'ATC della Città Metropolitana di Napoli.
- l'orario di inizio e fine battuta

- il numero dei capi abbattuti e l'indicazione del sesso
- il numero dei capi avvistati

Art. 6 – Organizzazione della Battuta

- La squadra, dopo aver effettuato la ricerca della passata del cinghiale e almeno un'ora prima dell'inizio della battuta vera e propria dovrà provvedere alla perimetrazione e messa in sicurezza della zona, ed apporre TABELLE ben visibili lungo le vie di accesso al territorio interessato, recanti la dicitura "BATTUTA DI CACCIA AL CINGHIALE IN ATTO", le quali dovranno essere rimossi al termine della battuta stessa.
- **Le tabelle devono essere di misura non inferiori a 29,7 x 21, (tipo foglio A4) riportanti l'identificazione della squadra, il nominativo del capocaccia ed il suo cellulare.**
- I componenti della squadra dovranno indossare, durante la ricerca della passata del cinghiale e durante la battuta vera e propria, giubbetti di colore fluorescente comune a tutta la squadra. All'atto di eventuali controlli alla squadra i cui componenti non indossino il giubbotto di colore fluorescente, sarà comminata sanzione amministrativa prevista dalle vigenti normative sulla caccia.
- L'inizio della battuta dovrà essere segnato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.
- La mancata apposizione dei cartelli di cui sopra, comporta la revoca immediata dell'autorizzazione (fino a fine stagione venatoria) per poter esercitare battute di caccia al cinghiale e il divieto per il capocaccia ad esercitare il menzionato ruolo per anni 3.

Art. 7 – Cautele Sanitarie

Le squadre devono adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale:

Visto che in Campania è già attivo un focolaio di **Peste Suina Africana** - PSA nella provincia di Salerno, ai fini della prevenzione di questa malattia, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 16/05/2020 allegato D (Criteri biosicurezza caccia) si ribadiscono i seguenti criteri:

- 1. le aree di caccia devono essere assegnate, in modo fisso per l'intera annata alle singole squadre, in modo tale che ogni squadra sia legata ad un determinato territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non dovrà essere trasportata su lunghe distanze;
- 2. ogni squadra è obbligata a stipulare un contratto di smaltimento degli scarti di macellazione, ivi compresi pelle e visceri con stabilimenti autorizzati secondo la normativa vigente (Reg. (CE) 1069/2009 artt. 23 e 24), pena il divieto di caccia per l'intera annata venatoria.
- Il predetto contratto va allegato al registro di squadra telematico. La mancata presentazione del contratto di smaltimento degli scarti di macellazione comporta l'esclusione dell'intera squadra per l'intera annata venatoria successiva.

Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 07/07/2022 - **Approvazione del piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana** e al Decreto Dirigenziale del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania".

- Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2024/2025 ed il cacciatore che ha eseguito l'abbattimento deve annotare sul proprio tesserino ogni singolo cinghiale abbattuto. È fatto obbligo, ai fini del contenimento delle

patologie legate alla macellazione e al consumo di carne di cinghiale, provvedere alle preventive analisi prima della macellazione dei capi.

Considerato inoltre che i cinghiali sono specie da ritenersi a rischio di infestazione da *Trichinella spp.* è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al “Piano Regionale di monitoraggio della Trichinellosi nella fauna selvatica” e pertanto è **obbligatorio**, nel corso dell’attività venatoria, prelevare da ogni animale abbattuto almeno 150 grammi di tessuto muscolare dal diaframma oppure dalla lingua o ancora, dal muscolo dell’arto anteriore (regione tibiale) da sottoporre alle previste analisi prima della macellazione dei capi;

I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, alle sezioni provinciali distaccate dell’Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno oppure tramite borsisti CRIUV appositamente dedicati che provvederanno alla consegna dei campioni presso le sezioni dell’IZSM. Il conferimento dei campioni avviene secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso.

Per garantire l’ossequio delle prescrizioni sopra riportate, ogni squadra di caccia al cinghiale deve avere al proprio interno almeno una persona formata “c. d. **cacciatore formato**”, così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

L’annotazione dei capi deve essere effettuata dopo l’abbattimento ed il recupero del cinghiale.

La mancata osservanza di tale obbligo è causa di valutazione di esclusione per la successiva annata venatoria, per i componenti/responsabili risultati inadempienti.

:

Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (CE) n° 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004, (Sezione IV, capitolo II) che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, dal Reg. (CE) n° 854/2004 che stabilisce norme specifiche relativamente ai controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, dal Reg. (CE) n° 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (All. IV, Cap. II) e delle recenti *Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica* approvate con D.D.R. Regione Campania n. 190 del 3/04/2023, è **necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nelle succitate norme.**

Nel corso dell’intera annata vanno rispettate inoltre le norme sanitarie e di biosicurezza citate nelle seguenti disposizioni:

1. Ordinanza 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente “Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 112 del 15/05/2024);
2. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), approvato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome e trasmesso con nota 0001329 del 18.10.2023 CSPSA-MDS-P, dove il Commissario per la Peste Suina Africana ha inteso dare precise indicazioni alle regioni per la predisposizione di piani che fossero calzati sui contesti e le diversificate realtà dei territori indenni da PSA;
3. Decreto 13 giugno 2023 Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica relativo all’adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;
4. Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania;
5. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania approvato con DGR n. 84 del 22/02/2024.

Art. 8 – Divieti

- Non è permesso esercitare battute di caccia al cinghiale in zona diversa da quella assegnata.
- Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso della battuta di caccia al cinghiale

- È vietato esercitare la battuta di caccia senza il Caposquadra o il suo vice, o del numero minimo previsto dei componenti, come prescritto negli articoli precedenti
- È vietato arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l'uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospendere i cinghiali nella direzione voluta
- È vietato abbandonare le viscere o parti del cinghiale abbattuto sul territorio di caccia. Le stesse vanno recuperate in appositi sacchetti e smaltiti secondo le disposizioni vigenti in materia sanitaria.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare comporterà, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 30 e 31 della Legge n° 157/92 e degli artt. 30 e 31 della Legge Regionale n° 26/2012, anche l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- sospensione temporanea della Caccia al Cinghiale
- revoca delle autorizzazioni assegnate per il resto dell'annata venatoria
- cancellazione del singolo cacciatore o della squadra dalle autorizzazioni per la stagione o per il triennio successivo

Le sanzioni applicate alla squadra si estenderanno a tutti i suoi componenti presenti alla battuta nella quale sono state commesse le infrazioni.

I provvedimenti saranno adottati dalla UOD 25 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

Art. 9 – Norme Transitorie

Tutti gli iscritti nelle squadre di caccia al cinghiale in battuta autorizzano la Regione Campania al trattamento dei dati personali in conformità di quanto dettato dal Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in base al quale i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Legge.

.